

SOCIOLOGIA GENERALE

= scienza cumulativa che studia i fatti sociali considerati nelle loro caratteristiche costanti e nei loro processi

Di cosa si occupa la sociologia? Come si pone una buona domanda sociologica?

La **prospettiva sociologica** spiega il comportamento umano come una conseguenza dei **contesti sociali (ambiente sociale in cui sono inserite le persone)** condivisi tra individui. Significa quindi identificare le cause sociali del comportamento umano e considerare l'influenza dei contesti sociali su di esso.

- "immaginazione sociale", Charles W. Mills, 1959

Differisce perciò dalla **prospettiva individualista (tipo di spiegazione del comportamento umano incentrata sulle cause individuali)** non solo perché si concentra sulle cause sociali del comportamento ma perché considera anche gli esiti collettivi → **FENOMENI SOCIALI**

COMPORTAMENTO → CAUSE SOCIALI

SIMILI CONTESTI SOCIALI CONDIVISI → ESITI COLLETTIVI

Nonostante le due prospettive siano differenti, insieme forniscono una spiegazione più esauriente del comportamento umano. Infatti, la prospettiva individualista può fornire:

- **cause prossime = fattori vicini ai fenomeni da spiegare**
- **cause ultime/distali = fattori alla base delle cause prossime, più in profondità e meno rilevabili**

Le cause prossime sono spiegate dalle cause ultime.

Es. BULLISMO A SCUOLA → SCARSA AUTOSTIMA → OBESITÀ
(causa ultima) (causa prossima)

I contesti sociali (bullismo a scuola) influenzano le predisposizioni individuali (scarsa autostima).

È necessario considerare tre distinzioni:

- **Livello micro:** singoli individui e i loro comportamenti, atteggiamenti, risorse ecc.
- **Livello meso:** condizioni sociali che gli individui condividono all'interno del loro ambiente più immediato (es. famiglia, scuola, quartiere, comunità religiosa, lavoro ecc.)
- **Livello macro:** paesi o gruppi di paesi

Quando si parla di **contesti sociali** ci si riferisce ai livelli **meso e macro**.

In entrambi i livelli si possono, di conseguenza, individuare le **cause ultime**.

“IL SUICIDIO” di Durkheim (1897)

- Una delle opere più classiche e note della sociologia
- In quest’opera è importante notare l’applicazione della prospettiva sociologica alla comprensione del comportamento umano

Perché analizzare il suicidio?

- Alla fine del XIX secolo si pensava che il suicidio fosse mosso unicamente da cause individuali come l’alienazione mentale, l’alcolismo e l’ereditarietà. Di conseguenza, era impensabile che diventasse oggetto di analisi scientifica.
- Nella prima parte dell’opera, Durkheim criticò in modo sistematico la prospettiva individualista presentando evidenze statistiche sui tassi di suicidio nei paesi europei.
- Nella seconda parte, mostrò che le condizioni contestuali condizionavano enormemente il suicidio. Attraverso la sua teoria dimostrò l’influenza della famiglia, del gruppo religioso e generalmente dei contesti sociali.
- Durkheim testò la sua teoria con dati empirici e confermò la validità delle sue ipotesi teoriche.

COSA SPINGE I SOCIOLOGI A STUDIARE I FENOMENI SOCIALI?

*Il motivo principale è il fatto che questi vengono considerati **problemi sociali (questione pubblica che trascende la dimensione individuale ed è in conflitto con determinati valori).***

→ più semplicemente si considera un problema sociale quando ha un impatto sulla società e preoccupa diverse persone. È importante tenere a mente che la definizione di problema sociale dipende anche dai valori di riferimento degli individui.

Esempi di problemi sociali: corruzione all’interno delle organizzazioni, criminalità e poca sicurezza, bullismo, violenza e maltrattamenti domestici, disuguaglianza, guerre, emergenza profughi, polarizzazione sociale, discriminazione, terrorismo, disoccupazione, problemi di salute mentale, riscaldamento globale e inquinamento ecc.

In sociologia i problemi sociali vengono studiati come un fenomeno di interesse scientifico.

OBIETTIVI DELLA SOCIOLOGIA: descrivere, spiegare e applicare

Lo scopo è elaborare descrizioni scientifiche e spiegazioni teoriche per i fenomeni sociali e favorire l’applicazione concreta delle loro conoscenze.

PROBLEMI SOCIALI → DESCRIVERE → SPIEGARE → APPLICARE = RISOLVERE I PROBLEMI SOCIALI

LE DOMANDE SOCIOLOGICHE

Le domande scientifiche devono essere distinte dalle domande normative (= domanda che implica giudizio morale).

1. **DOMANDE DESCRITTIVE D(d)**: descrivere i fenomeni sociali "Che cosa sta succedendo?"
2. **DOMANDE TEORICHE D(t)**: comprensione dei fenomeni sociali "Perché sta succedendo?"
Le risposte a tali domande forniscono spiegazioni per i fenomeni sociali da cui è possibile ricavare ipotesi
3. **DOMANDE APPLICATIVE D(a)**: formulate dai sociologi nell'attività di applicazione delle loro conoscenze.
Le risposte a tali domande sono applicazioni sociologiche, ovvero previsioni e interventi.

Le domande mal definite possono essere riformulate tenendo conto degli **ingredienti della domanda**:

- a) Il comportamento umano a cui si è interessati
- b) Il contesto sociale
- c) Il periodo di tempo
- d) La popolazione

Le domande possono migliorare in termini di **rilevanza** quando le si collega alla rilevanza sociale e scientifica. La nostra domanda sociologica acquista rilevanza quando è possibile collegarla a problemi sociali.

TEORIE

Cosa sono le teorie? Cosa rende utile una teoria? Come sono collegati i concetti alle teorie?

Per rispondere alle "domande sul perché" (D(t)= domande teoriche), i sociologi elaborano **teorie**.
Una teoria sociologica è un insieme di proposizioni e supposizioni a proposito di condizioni che possono spiegare specifici fenomeni sociali e generare ipotesi.

I **concetti (variabili teoriche)** sono gli elementi costitutivi delle teorie.

Per valutare l'utilità delle teorie sociologiche i sociologi parlano di **grado di successo empirico** e **livello di contenuto informativo**.

MAGGIORE VALIDITÀ EMPIRICA + ALTO CONTENUTO INFORMATIVO
= MAGGIORE UTILITÀ DELLA TEORIA

Aumentare la validità empirica	Aumentare il contenuto informativo
<ul style="list-style-type: none"> o successo empirico: grado di conferma empirica della teoria, cioè è più in linea con le scoperte empiriche 	<ul style="list-style-type: none"> o precisione teorica: la capacità di una teoria di comprendere eccezioni e casi particolari o portata teorica: il grado in cui la teoria è applicabile a una più ampia gamma di casi (fenomeni, popolazioni e contesti)

Un'asserzione testabile (=affermazione verificabile) che riguarda l'associazione tra **concetti** dedotta logicamente da una teoria è **un'ipotesi**.

LA CAUSALITÀ

La relazione tra **concetti** è solitamente considerata **causale**.

- La **causalità** è un'idea secondo la quale una variabile indipendente X ha un effetto sulla variabile dipendente Y.
- La nozione di causalità implica che debbano essere soddisfatti almeno tre criteri affinché vi sia un vero impatto causale tra X e Y:
 - a) *Associazione o collegamento tra le due variabili*
 - b) *Ordine di tempo (X deve precedere Y)*
 - c) *Relazione non spuria (solo condizioni diverse di X provocano un risultato diverso in Y)*

I MODELLI CONCETTUALI

Grazie all'aiuto dei **modelli concettuali** è possibile specificare diversi tipi di relazioni:

- *Relazione causale diretta*: i cambiamenti di X hanno effetto su Y
- *Mediazione*:
 - a) *Completa* (l'impatto di X su Y è interamente dovuto da una terza variabile Z)
 - b) *Parziale* (l'impatto di X su Y è in parte dovuto da una terza variabile Z e altre variabili)
- *Moderazione/Interazione*: l'effetto di X su Y differisce a seconda dei valori di Z
- *Bidirezionale/Feedback*: X ha effetto su Y e viceversa

Esistono tre strumenti teorici per rappresentare una teoria:

1. **Schema teorico** = strumento teorico in cui proposizioni, condizioni, ipotesi e osservazioni vengono trascritte come una serie coerente di asserzioni verbali
2. **Modello concettuale** = strumento teorico per visualizzare le relazioni tra concetti
3. **Modello formale** = strumento teorico in cui le teorie vengono espresse con linguaggio teorico

METODI

I tre obiettivi della **ricerca** sociologica:

1. Ricerca **descrittiva** (descrizione accurata dei fenomeni sociali)
2. Ricerca **esplicativa** (verificare rigorosamente le ipotesi)
3. Ricerca **esplorativa** (scoprire nuovi fenomeni e costruire nuove teorie utilizzando diverse fonti di dati e deduzioni)

Quali principi sono di aiuto nella valutazione delle evidenze empiriche?

Per elaborare una prova empirica convincente è importante considerare tre concetti:

1. Qualità della misurazione

- a) **Validità della misurazione:** il grado in cui le misure riflettono il concetto teorico
Operazionalizzazione = traduzione delle variabili teoriche (concetti) in variabili empiriche (indicatori)

Inoltre, esiste una distinzione tra concetti semplici e complessi da misurare:

- **Concetto semplice** (es. età, peso corporeo, stato civile, reddito)
- **Concetto complesso** (es. coesione sociale, criminalità, norme sociali, disuguaglianza, rendimento scolastico)

Per misurare un concetto complesso è necessario suddividerlo in **DIMENSIONI**.

Concettualizzazione = differenziazione di diverse dimensioni delle variabili teoriche

- b) **Affidabilità:** la capacità di una misura di generare gli stessi dati alla ripetizione dell'osservazione dello stesso fenomeno

2. Validità esterna

= capacità dei risultati di uno studio di essere generalizzati (spostare le osservazioni scientifiche della ricerca su un campione più ampio)

I campioni possono essere:

- a) **Campione rappresentativo** (consente di generalizzare)
- b) Campione *distorto* (non consente di generalizzare)

Il **campione probabilistico** (campione estratto dando a ciascun individuo la stessa probabilità di partecipare allo studio) è il migliore per ottenere un campione rappresentativo.

I sociologi spesso ordinano la popolazione target in diversi strati prima di estrapolare un campione probabilistico. In questo modo è più facile che ogni sottogruppo della popolazione sia rappresentato nello studio. Perciò si parte da un **campione stratificato**.

CAMPIONE STRATIFICATO → CAMPIONE PROBABILISTICO → **CAMPIONE RAPPRESENTATIVO**

3. Validità interna

= lo studio è in grado di stabilire in modo convincente se X e Y siano associati o meno, se X precede o meno Y nel tempo e solo condizioni differenti di X portino o meno a differenze negli esiti di Y.

METODI QUANTITATIVI E QUALITATIVI:

I metodi di ricerca sociologica possono essere classificati in due grandi categorie:

- I **metodi quantitativi** si basano sulla raccolta e l'analisi di dati numerici. Generalmente raccolti attraverso una varietà di strumenti, tra cui questionari, interviste, sondaggi, test e analisi documentale. I metodi quantitativi sono spesso utilizzati per descrivere fenomeni sociali, identificare correlazioni tra variabili e testare ipotesi.
- I **metodi qualitativi** si basano sulla raccolta e l'analisi di dati non numerici. I dati vengono raccolti attraverso interviste semi-strutturate, osservazioni partecipative, gruppi di discussione e analisi di documenti. I metodi qualitativi sono spesso utilizzati per esplorare fenomeni sociali in profondità, comprendere le percezioni e le esperienze dei soggetti studiati e identificare i significati che i soggetti attribuiscono ai fenomeni sociali.

Esempi specifici di metodi di ricerca sociologica:

Metodi quantitativi

- Questionari: possono essere utilizzati per raccogliere dati su un'ampia varietà di argomenti, tra cui atteggiamenti, opinioni, comportamenti e demografia.
- Interviste: possono essere strutturate, semi-strutturate o non strutturate. Le interviste strutturate utilizzano un set predefinito di domande, mentre le interviste semi-strutturate e non strutturate consentono all'intervistatore di fare domande più aperte.
- Survey: sono un tipo di questionario che viene distribuito a un campione di persone. I sondaggi possono essere utilizzati per raccogliere dati su un'ampia popolazione.
- Test: utilizzati per misurare le conoscenze, le abilità o le attitudini dei soggetti.
- Analisi documentale: si basa sull'analisi di documenti. I documenti possono includere articoli di giornale, libri, rapporti governativi e altro ancora.

Metodi qualitativi

- **Interviste semi-strutturate:** le interviste semi-strutturate utilizzano un set di domande guida, ma consentono all'intervistatore di fare domande aperte e di seguire le linee di discussione che si sviluppano durante l'intervista.
- **Osservazioni partecipative:** si basa sull'osservazione dei soggetti studiati nel loro ambiente naturale. L'osservatore partecipante può interagire con i soggetti studiati, ma cerca di mantenere una distanza oggettiva.
- **Gruppi di discussione:** si basa sulla discussione di un argomento tra un gruppo di persone. I gruppi di discussione possono essere utilizzati per esplorare le opinioni e le esperienze dei soggetti studiati.
- **Analisi di documenti**

La scelta del metodo di ricerca più appropriato dipende da una serie di fattori, tra cui gli obiettivi della ricerca, la natura del fenomeno sociale da studiare e i vincoli di tempo e budget.

PROSPETTIVE

= un certo modo di vedere le cose

Le prospettive si sono evolute nel tempo intorno a **temi sociologici** e **modelli di spiegazione sociologica**.

Le prospettive non sono teorie né tantomeno scoperte della ricerca. È possibile però considerarle come **strumenti euristici**; aiutano a focalizzarci su certi aspetti.

In contesto di ricerca parliamo di **framework** e **paradigma**.

TEMI SOCIOLOGICI

La storia della sociologia è un susseguirsi di prospettive distinte sviluppatesi nel tempo. Ciascuna di queste prospettive affronta un tema sociologico *chiave*: **CULTURA**, **RELAZIONI SOCIALI** E **DISUGUAGLIANZA**.

Inoltre, esistono diverse prospettive circa il modello della spiegazione sociologica:

Le prospettive sono considerate come complementari e l'obiettivo è combinare diverse prospettive. Ciò ci consente di approcciare il medesimo fenomeno da angolazioni diverse.

Il tema sociologico è un concetto complesso che aiuta a mettere in relazione argomenti diversi e specifici in modo più astratto.

Possiamo quindi considerarli sia come risultati sia come condizioni sociali.

1. **CULTURA:** riguarda opinioni e norme delle popolazioni umane.
 - **OPINIONI:** credenze cognitive, preferenze, atteggiamenti e valori (questi ultimi riflettono le posizioni individuali)
 - **NORME:** le regole nella società
 - o formali e codificate (leggi imposte dalle autorità)
 - o informali (es. corretto comportamento all'interno di un gruppo, convenzioni)
2. **RELAZIONI SOCIALI:** riguardano le reti sociali e i gruppi. Ma anche la coesione sociale e i pattern dell'ordine sociale, la cooperazione, la fiducia e il conflitto a livello individuale, di gruppo e di società.
 - **RETI SOCIALI:** il legame tra gli individui
 - **GRUPPI:** il modo in cui gli individui si affiliano a gruppi
3. **DISUGUAGLIANZA:** riguarda la stratificazione sociale, la mobilità e le risorse.
 - **STRATIFICAZIONE SOCIALE:** la distribuzione disuguale dei beni di valore (desiderabili dalle persone)
 - **MOBILITÀ SOCIALE*:** la probabilità degli individui di modificare la propria posizione sociale
 - **RISORSE:** il capitale, le opportunità e il potere che ogni individuo può utilizzare per realizzare i propri obiettivi

MOBILITÀ SOCIALE:

- o La **mobilità sociale assoluta** misura il cambiamento di posizione sociale di un individuo o di un gruppo rispetto a un punto di riferimento fisso.
Es. Un individuo che passa da operaio a manager
- o La **mobilità sociale relativa** misura il cambiamento di posizione sociale di un individuo o di un gruppo rispetto alla posizione sociale della popolazione nel suo complesso.
Es. Se il tasso di mobilità sociale relativa è alto, significa che le persone hanno buone probabilità di migliorare la loro posizione sociale rispetto alla popolazione nel suo complesso.
- o La **mobilità sociale strutturale** misura il cambiamento di posizione sociale di un individuo o di un gruppo causato da cambiamenti nella struttura sociale.
Es. Se un'industria chiude, i lavoratori di quell'industria possono subire una mobilità sociale strutturale, poiché saranno costretti a trovare un nuovo lavoro in un'altra industria.

MODELLI DI SPIEGAZIONE SOCIOLOGICA:

Anche sui modelli di spiegazione possiamo enucleare due prospettive:

1. Si focalizza sulle **SPIEGAZIONI CAUSALI**, mettendo in relazione le *variabili* e concentrandosi solitamente sugli esiti collettivi
 - Spiegazione ecologica e sociologia delle variabili (stabilire relazioni causali tra variabili): sia la variabile indipendente che quella dipendente si riferiscono ai livelli meso e macro.
 - Es. DOTTRINA RELIGIOSA PROTESTANTE → SOCIETÀ CAPITALISTICA
 - Le spiegazioni ecologiche e delle variabili vengono talvolta chiamate spiegazioni **blackbox** perché manca il meccanismo teorico che lega X a Y
 - DURKHEIM
2. Riguarda la **COMPRESIONE SOGGETTIVA** a livello di esiti individuali (micro) e presta attenzione alle azioni umane.
 - Necessità sociologica di comprendere le azioni degli esseri umani. Questa prospettiva considera gli attori sociali a livello micro
 - Secondo questo modello, il ricercatore dovrebbe ricostruire il senso del comportamento degli individui date le loro interpretazioni soggettive della situazione specifica in cui sono inseriti
 - Sociologia interpretativa, WEBER

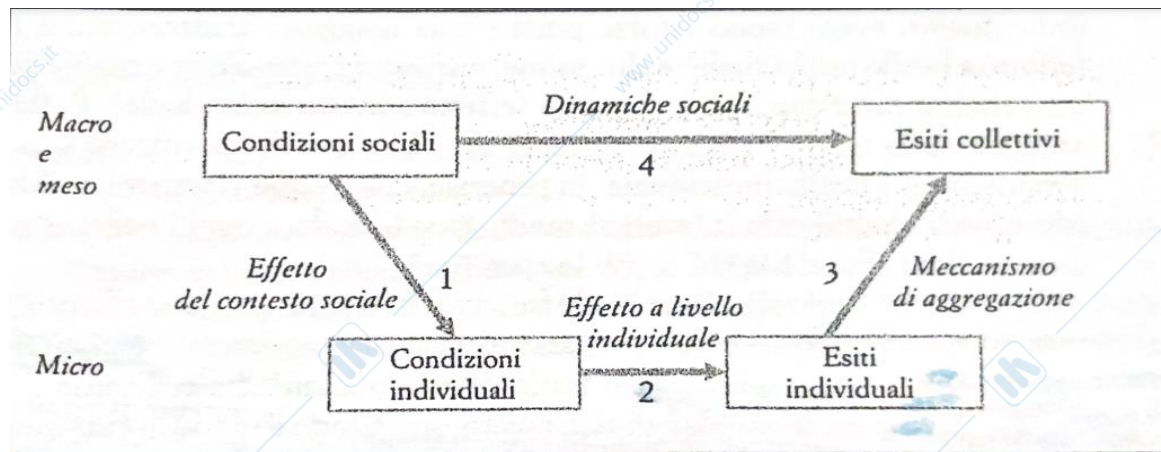
FRAMEWORK MULTILIVELLO

= integrazione della spiegazione causale e della comprensione soggettiva.

Con questa integrazione è possibile osservare l'interazione tra individuo e collettività, tra micro e macro. *Il framework multilivello è anche conosciuto come **Coleman boat** dall'opera di **Fondamenti di teoria sociale di Coleman (1961)**.*

Con l'aiuto del **framework multilivello** possiamo studiare:

1. Effetti del contesto sociale: l'influenza delle condizioni sociali sui risultati individuali (freccia 1)
2. Effetti a livello individuale: processi di livello micro (freccia 2)
3. Meccanismi di aggregazione (freccia 3)
 - **Aggregazione semplice**: somma delle azioni individuali, interdipendenza sociale (situazione in cui le azioni degli individui influenzano quelle degli altri)
 - **Aggregazione complessa**: idea secondo la quale gli esiti collettivi derivano da un'interazione complessa tra gli individui e il loro contesto sociale
4. Dinamiche sociali: relazioni ecologiche e cambiamenti collettivi (freccia 4)



OPINIONI

Il successo dei prodotti culturali è disuguale; pochi sono molto popolari, la maggior parte sconosciuti.

Una **profezia che si autoavvera** si verifica quando un comportamento basato su false opinioni (credenze) circa una situazione fa sì che alla fine questa situazione si riproduca.

- **Effetto Galatea:** un fenomeno che suggerisce che le nostre convinzioni su noi stessi possono influenzare il nostro comportamento e, di conseguenza, i risultati che otteniamo. È stato dimostrato che le persone che si credono capaci di raggiungere un obiettivo hanno maggiori probabilità di farlo, mentre quelle che non si credono capaci hanno maggiori probabilità di fallire
- **Effetto Pigmalione:** (noto anche come effetto Rosenthal) è un fenomeno per il quale le aspettative di una persona nei confronti di un'altra possono influenzare il comportamento di quest'ultima
- **Teorema di Thomas:** le opinioni e le percezioni degli individui sulla realtà hanno conseguenze a livello di comportamento. "Se gli individui definiscono certe situazioni come reali, esse saranno reali nelle loro conseguenze"

Questi effetti evidenziano l'interazione fra il contesto individuale e quello sociale.

Si tratta di effetti del contesto sociale e meccanismi di **aggregazione complessa**.

GLI ESPERIMENTI DI SOLOMON ASCH (1951)

- Gli esperimenti avevano lo scopo di studiare il conformismo sociale, ovvero la tendenza delle persone a conformarsi alle opinioni e ai comportamenti della maggioranza del gruppo di appartenenza.
- In questi esperimenti, i soggetti venivano posti in una situazione in cui dovevano esprimere un giudizio su una dimensione oggettiva, come la lunghezza di una linea. Tuttavia, i soggetti venivano esposti a pressioni sociali da parte di un gruppo di complici, che rispondevano erroneamente.
- I risultati degli esperimenti mostrarono che i soggetti erano disposti a conformarsi alle risposte errate del gruppo, anche quando erano consapevoli della loro inesattezza. Circa il 75% dei soggetti ha fornito almeno una risposta errata in almeno uno dei round degli esperimenti (18 volte).
- Gli esperimenti di Asch hanno dimostrato che il conformismo sociale è un fenomeno molto comune e che può avere un impatto significativo sul comportamento delle persone.
- I risultati degli esperimenti di Asch sono stati spiegati da diversi fattori, tra cui:
 - influenza sociale informativa: gli individui possono imparare dagli altri
 - influenza sociale normativa: conformarsi alle aspettative degli altri